

La sagra del cinema



IMMAGINATE una casalinga benestante dell'America anni Cinquanta, Mrs Fairytale, abiti vaporosi come i capelli, famiglia idilliaca con tanto di adorabile cannetta, impagliata, una amica del cuore, Mrs Emerald, un marito perfetto, che però la picchia. Improvvisamente la donna diventa un uomo. E meno male perché la protagonista, sia nel ruolo della donna sia in quello maschile, è Filippo Timi che non cambia mai il suo inconfondibile, e poco femminile, timbro di voce. E' questa la trama dello spettacolo teatrale, poi diventato un film, 'Favola', scritto dallo stesso Timi che l'attore presenterà stasera al teatro Mario Spina a Castiglion Fiorentino alla Sagra del cinema, terza serata del progetto 'Storie di vite' con Lucia Mascino e il regista Sebastiano Mauri. Tutti insieme dalle 21 incontreranno il pubblico per

un'introduzione-intervista prima della proiezione del film.

«Raconta il sonno in cui chiunque può vivere e amare liberamente - spiega l'attore - liberi di essere ciò che si è». Un racconto che inizia con «C'era una volta un bambina, dico c'era perché ora non c'è più». La protagonista prova a essere conforme in un mondo conformista, a corrispondere il desiderio del marito, la volontà della madre, le regole della società fino a quando non scopre la bellezza dell'imperfezione. Una commedia che occhieggia all'età dell'oro di Hollywood, ma che batte sui tasti dolenti di chi vive una vita che non sente sua e che rischia di non vivere e non essere se stessa solo per far felici gli altri. Naturalmente sono le due donne amiche a scoprire che un altro mondo è possibile e a far sgretolare quel mondo di tranquille esistenze borghesi.

S.B.